

PRONOSTICO, ET ALMANACCO STVENDO, E MARAVIGLIOSO

SOPRA L'ANNO PRESENTE

Calcolato dall' Eccellente Astrologo, e Professore dell'Arte Indouinatoria Mastro Filindente dalle Rocche, dedicato a Ceccobimbo Pentolaio, NEL QUALE S'INTENDONO I STRANI AVISI da diuerse parti del Mondo; cose notabilissime, e degne da essere intese.



BIBLIOTECA

DI COSTANTINOPOLI.
Intende, come il Soffi ha fatto armare vn' esercito grande di Salcamartini, tutti à lancia, e flocce, per andare all'impresa de' Papagalli di Soria, i quali hanno affidato dieci Ciucche nostrane sotto Lamech, onde s'è scoperto vn trattato fra Cefena, Forli di cinque cento Cipolle contra' Formaggio Sardefco, e se non fosse stato vn Mameluco, era gran disordine fra le Zucche marine verso i Melloni di Chiozza, pure hanno fatto pace, e per l'allegrezza il pesce salato ha fatto quattro giorni festa, per hauere hauuta l'Oliva, che l'Olio di Toscana potrebbe ascendere quest'anno al prezzo d'vn caualotto la libra, la qual cosa farebbe grand'utile a' Pescatori.

DI PRAGA.
I cesi esser successo vn gran tumulto fra le Scemie di Babilonia, e le Cigogne d'Egypto, per esser andata vn'Oca faluatica alla Corte del gran Turamburiano ad accular duoi Cucchi pelari, i quali voleuano tradire gli Allicochi dell' Arabia Felice, e si faceva vn gran confitto, se vn Luzzo marinato, con spada, e cappa non haueffe sostenuto, che i Ragni non son Cicale, onde si sono accetinati, con patto, che il grano non cali del prezzo, qual si troua al presente; il che si spera si farà, se però quelli, che l'hanno folo granico non mancano del debito loro, la qual cosa è difficile da credere.

DI MOSCOVIA.
I Teono, che vna Gatta Soriana ha portato noua, che le Zenale fanno gran preparto per venire ad affattare Malalbergo quell'anno, che viene; e che perciò vn Colombo Fauazzo, disputando con vna Pecora, ha soffo matto, che la malsafia di candia è migliore assai, che non è l'acqua del Pò; onde per segno di gratitudine le nauì Ferraresi hanno ordinato di fare vn Torneo, doue ha da giostrare vn Gallo Padouano contra vn Capretto di Montagna, tuoraltro però, che le candele di feuo non paliano fuori della libra, perché si bucina, che se tien per andare, e si fermatol pur ancora lì.

DI MOSCOVIA.
Son giunti gli auisi, come le Mosche si ritireranno per tutta questa Vernata à i Bagni di Lucea, e che vn gran numero di frittelle si non mette in pito per andare à campare sulla riuà dell'Olio, per pigliare la tenuta del pesce frigio, e ciò gli farà facile, essendo il butiro nel supremo grado, nè per crescere ogn'hor di conditione, benchè si dica, che le casine habbiano a fare quel quell'anno, per la gran copia delle Bergamime, che abbondano ne i pascoli di Borgo nouo, Fratinago, &c.

DI ZELANDA.
Al li giorni passati, sul' hora del algerire, comparue vn Pipistrello vestito alla Turchesca, il quale afferma, che la Regina d' Inghilterra è femina, onde cento grilli armati alla Giannizzera hanno mosso guerra al Rè de' Cicalotti, che si farà vn gran distruzione fra l'ostiche, e le friccate, per rispetto dell'appetito, che regna in campagna, col rouinare affatto questi paesi, se non se l'opponer il Rè di danari, il quale a tutta sua possanza non uolendo, che i maroni, e le calagne passino quell'anno se i bolognini il quaresimo, se però da qualche buona persona cospionevole à i nostri vicini, non ne malfate per sua grazia qualche sacco gli del Contado, che ci potrebbe accadere facilmente.

DI MALTA.
Si dice, che il Rè de' Scoiattoli ha fatto fare vn riparo di lagane, al quale tutto braccio, con la fodra di ciambellotto, per vietare il passo al grande Armiraglio delle prugne fecche, il quale ha dritto l'edificio verso gli Antipodi, per far giornata con le Tappe, le quali hanno occupato il Regno delle Luerte, habbendone cacciato il Marecial del Rè delle Lumache; e se la cosa va innanzi, si spera, che la cera bianca andrà al prezzo di lire dua, e soldi 5, di moneta Venetiana non passerà troppo, perché le Vespe quell'anno hão hauuto troppo l'alcuiro, e non si son potute andare à bagnare il becco; imperò le medicine non faranno troppo dolci, perché si trouerà poco mele.

DI CORFU.
E' giunto vn Corriere sopra vna galera, il quale dà auiso, come quattro Panoni Indiani son partiti nel paese de' Barbargiani, per spiare à quanti di viene l'Epatta quel' Anno, sono stati troppo tardi, perché sono stati scoperti da vn Braccio Francese, & hanno hauuto di grazia di saluar la pelle, perché il General delle cocuzze s'è scoperto cò vn maluro di serimia, ch'imboscava de' petoloni senza manco, & era per traboccar male, se essi non se ricontenauano, che i Becari potessero dare vn'oncia, o dua di manco per libra di carne, & hão hauuto la grazia, ma per bilancione, quando la noue è giuita, gli dà nella borsa.

DI FAGAGOSTA.
Ella mentica che diede il Principe de' Carchio, si al Duca delle pene di Lodola, non se parla più, perché le Fogliole, che vengono alla fiera di Paulo hanno fatto collegio sopra di ciò, & hanno concluso, che vn Rusiano non possa metter fana, ne por partito, se prima non mostra il privilegio d'essere stato bastonato 35, o 30, volte almeno,

D'ALESSANDRIA.
Ali quattro del mese passato, passò vna Pulice venuta alla Cipriotta, sopra vn Cauallo di legno, ne si sa dou'ella si vada; e perciò è nascito vn gran sospetto fra'l Principe de' Ceual salati, e l'Arcicuccio delle lattughe agre, per l'innimicitia antica, che si già fra'l Rè delle copette fruste, e quelle de' pisfacci freschi; e si dubita di qualche nouo tu multo, essendo intereso il gran Mastro della buffeca Milanese, & il gran Priore de' Lumacotti senza guscio; e se la cosa va innanzi, che il cielo noi voglia, i Villani doueranno darli affatto, perché di natura ci hanno grandissima inclinazione.

DI CARPENTRAS.
La presa delle pallinuche non è stata vera, anzi, che il Capitano della gattatura ha hauuto da fare à saluarli, & è restato morto il Colonnello de' Reatin, e se non erano dui marazzati vecchi, ogni cosa andaua sottopra, e gli quattro violoni da gabbia son saltati in campagna, per rouinare la fortezza de' Storioni, ma il trattato è stato scoperto da vn formaggio marzolino, à tal che si son ritirati adietro, ma si va dubitando, che questa Primavera non si facci qualche disordine, perché gli ignoranti vanno più crescendo di conditione, che gli facillite toccherà alla Virtù à dare al cane, perché pare adesso, che il mondo camini così.

DI LVCIMBURGH.
Si parti Sabbato di notte, à l'ore 4, e braccia 36, vn spadone da vna mano, e meza dalla corte del Regina di cartone, per andare affrontare 300 manichi di chitarra, i quali vno alla volta di Calceur, per ammazzare il Colonnello de' Bordigoni, & ha concesso à lui 25, dozzine di bottoni fatti à ghinda, braui al possibile; e se la cosa va innanzi, come ha animo, che vada, gli farà dato per premio la rocca de' fonghi salati, cò quattro poderi su quello delle Pulice, e sarà correctore publico della Setta Afrinica, la quale via gride insolezza col bacolo à i poeri adolcenti, verberandogli senza alcuna discrezione.

DI CASTRACV.
L'Improuisa partita del Duca dell'Anguille affumate ha dato da fottenera à molti, e si va dubitando di qualche stratagemma fra esso, e la Regina delle Trute, perché gli vi era vn poco di dipanare fra loro, che tanto più è cresciuto il sospetto, quanto che vn finocchio salato è passato su le còrte de' gli spinaci salati, che vn grosso esercito di porri, armati alla Moretica, è hão te gliato à pezzi seccocome, che non vi haueuano colpa nessuna; onde per tal crudeltà vn capazzale di penza d'Oca è saltato in campagna con 400, frannelli da liuto, & hão fatto prigionia 30, scarozzi de' pepe lungo, i quali andauano in fuoco de' faginoli Cremone, & se non era vn par di calze alla Simiana, e dieci giubbotti antichi, andauano in gara vsta la presente, per haue' occultato vn paio di stivali di vacchetta, che erano saltati fuor di giba à vn Vetturino, il che poi è stato cagione, che l'Academia della Cruca ha burattato l'Opere del Tasso, ne si sa per ancora, à chi è restato la femola nel naso.

DI RATISBONA.
A le cinque ore di notte si fu aligato il Corrie del Principe delle cappe marine, e si tiene, che sono stati dui pulici senza guscio, quali sono capi de' bidditi in quelle parti, e si gran diligenza per haue'ri nelle mani, e che s'ha da fare, per trouare vn luogo à gli ignoranti, che non habbino mai à trattare con altri, se non con bestie, perché hoggi di disgraziati, ancorche bene facciano, non gli è creduto cosa, che dicono, per le chiacchiere delle lingue.

DI SERBELLONA.
E' giunto in questa Città vn Mastro di serimia molto eccellente, il quale insegna di tirare certi mandrietti à i piatti, che è cosa stupenda; & ha certi colpi sicuri, da cauar le borle fuor delle faccette; e mostra due, o tre botte ingegnose, da rompere le botteghe, & altri bei segreti; & sino adesso ha fatto de' gli Scolari e speriti in simil arte, onde si spera, che quest'anno debba essere vn gran raccolto di Ladri, se il vento delle Forche non lecca le spighe, che allora poi la bibbia si farebbe in publico, essendo l'aria della piazza stata nocua sempre à quelli, che all'andare nella Grassigiana passano da Rubiera.

DI VALENZA.
Hieri di notte passò vn fraudinario, con lettere del Rè delle Mosche cagnine, e si tiene, che vadi alla corte del Rè di spade à dar la noua del nascito figliuolo della Principessa de' fiori di sambuco, che essendo egli il primogenito, viene huere per successione il Regno de' treccomi vecchi, cò l'indaco delle carote siluatiche & altre Terre, e Colli, che sono nella Prouincia del Rè delle pallinuche, e si già gran festa per tutto il Territorio de' Becacchi, e per l'alk grezza hanno fatto, che gli Speciali si possono far pagare vn Recipe il terzo più di quello, che vale, e così fia.

DI FRANCFORT.
Si è hamato auiso, che l'Armata del Rè di bastoni s'è accampata sotto la Città de' Canallerte, & ha cominciato à battere dalla banda verso mezzo di, & è saltato in cipagna il Principe delle Giraffe, con quaranta nulla penne di Fanone, e vno abbottinando tutta la Prouincia de' gli ignoriti, à tale, che non si troua pure vna Spia in quelle bande, per rispetto del Rè di bastoni, che le ha fecciate via di quei confitti, pur si spera col tempo, che le debbino essere rimessi in stato del Rè di Danari, il quale ha sempre habuto particular cura di quelli, ch'ho sostato ferocemente nelle muraire fuor di quelli, e volentieri pigliava commercio, poi si tradiuà, à tal, che nessun si poteva fidare.

DI SALERNO.
I cesi, che è giunto la nave, che veniva dal Perù, & ha portato mille facchi di speranze, da dispendere à i Corregiani, & alle Corregiane antiche, e cinquata casse di cerimonie da distribuire à gli Spagnuoli, & quattrocento botte piene di bugie, da còpartire à i Canta in Campo, Claratiani, e simili; per quanto s'intende, nella detta nave si troua vn gran numero di barili pieni di doglie vecchie, di catarris, cromo, e pelarelle, le quali tutte manda vn gran Signor Francese alle Corregiane d'Italia, con patto, che esse non debbono far parte à i loro innamorati, ma farsi pagar prima, per poter rifar le spese fatte per viaggio, sotto pena, non facendo, d'esserle casigate stranamente dal detto Sig. Francese, oueramente far di fotto all'acqua del legno con pazienza.

DI MESSINA.
I cesi, che l'altra notte à l'ore sei, & vn quarto si scopere vn gran segno sul mostaccio à vn Siciliano; e da gli Astrologi è stato concluso, che detto segno minaccia stranamente i Rusiani, onde sono molto desiri nel portar ambasciate d'Amore, per rispetto dell'acqua del legno, che purga tali humori molto nobilmente; però chi è interessato in tal professione, vadi lieto, perché, come disse quel gran Poeta, alcun non può saper da chi si fa bastonato, perché molte volte l'huomo si crede, che trionfi danari, & trionfa bastone, & spada, & a chi la rocca, tocchi.

DI OSTIA.
Si vi tuttauia augmentato il male della Poltrona in quelle parti, e si dubita, che non si dilata ne' nostri paesi ancora, poiché adesso nouamente si è scoperto vn gran numero di debiti, i quali sono stati occultati ad hora, e si tiene, che vi debba essere vn gran rumore, pur si farà qualche dilazione di tempo, in questo mezo non si auca di far stampare de' Madrigali da mandare à coloro, ch'hanno fatto il debito loro, quali cominciano, Citer coram hominibus, & sic, e non rispondet per le rime, il mobile andrà à passeggiar per Piazza.

DI SARDIGNA.
Per l'vltimo ragguaglio delle nauì, che vengono dall'isola perduta, s'intende, come il Rè delle neppole salate ha fatto fare vna fortezza alli confini delle scarpate rotte, e vuole, che tutti i Baroni di Praxa possano andare frustando per tutta la Città; & per non laborare, che loro vn giorno della settimana gli fa concesso mener l'Orbo à mano, e farà metà del guadagno, per poter far grasso la Domenica mattina cò vn pezzo di Pecora, & vn tiera di pane.

DI LOVAGNA.
S'intende, come la barca de' l'asciui ha hauuto gràditimo naufragio nel golfo de' Pazzi, & anco più molti barili, nei quali si tiene, che fossero pieni di vari capricci, & humori fantastichi; onde la salta periglia è saltata fuori per procedere alla gran guerra, quale è fra le doglie frigde, & humori salsi, se ben si tiene, che le parti sono ordinate, per rispetto della Luna, che gli domina assai, pur hão fatto treuga per alcuni giorni, ma l'vno non si fida dell'altro, e si dubita, che quest'Autunno, se non è fatta ca pace, si daranno delle croste insieme, e chi vi si trouerà, vi lascerà del pelo, e forsi anco il naso.

DI CROATIA.
E' l'affedio della montagna de' macaropi non se ne parla più, e si crede, che quelli di dietro si siano resti affutto, & in vero è stato buon fatto, perché si hauno si l'ostinatione, il formaggio Piacentino montaua tutto in superbia, che rouinaua la forza di Sicilia, la qual cosa era di grandissimo danno à gli, che vedono canui capuzzi, per rispetto delle coluori, che ancor loro si voleuano metter à i pari delle noci, con dire, che s'impò l'apiglia nostra, che quella delle noci, imperò i melloni si messero in fuga verso i porri fritti, e le non era vna Ciuetra, faccuono tita rouina à dosso i Buffoni, che gli haurebbono tagliati à pezzi, con dire, che non fanno far niente, e bene v'è qualche cosa, che fa virtuosità, il resto sono tutti da bastonare i pesci.

DI CRACOVIA.
Si ragiona, che quest'anno le Cigogne fanno la Dieta nella Città delle Gruce, e vi sarà il Principe de' agiani, e quel delle vesche di Porco, e così si tiene, che debba esser per trarre quello, che s'ha da fare à diffondere le tauole de' Gethluomini dall'importunità di certi gnattoni, e parafiti, i quali diluauano il mondo, & à guisa di mosche vogliono gustare di tutti i cibi, con dire quattro ngoue antiche, e due castauole empion l'or'che e altri di chiacchiere, e le paze loro di buoni patizzi, & altri gra-

fi bocconi, e come se fossero d'organo, fanno le ricercate per tutti i piatti, e sono causa, che mille Virtuosi, modelli, e ben creati si muouono di fame; perché l'adulatione è la rouina de' gli Ambitioni, & Dio scampi ogn'vno da simili pelle.

DI SALAMANCA.
E' successo in quelle parti vn gran disordine fra i Ragni, e le Cicale, per rispetto della carne di Pecora, che voleva procedere à i Galli di Puglia, ma è stata basturata, e castigata, come merita, e se non era vn padicchio di Porco siluatico, era bandita in perpetuo, ma è stata rimessa, con patto, che ella sia discosto alle case de' Grandi, sotto pena d'esser bastonata ben bene lei, & il guidator, che le conduce in simili case; però siano auertiti gli Spenditori, che non gli sia attaccato della Pecora in còbio di Calistrato, perché non ci miucano di quelli, che fanno fare dilei metamorfosi.

DI BARLETTA.
Si dice, che in quelle bande hanno mandato vn bando, che vn poueretto, che non habbia vn venduto non lo possi scambiare, ne tampoco spendere, onde perciò gli Alchimisti si sono ritirati alla Torre, del fondo, per far la prosa dello Elixir, col Mercurio, e l'Barba Burifa, per tronar la vena dell'oro; e se la possono imboccare, come hanno ferma opinione, hauranno d'entrata dodici mesi all'anno, con vn privilegio autentico di poter lamiacari il cervello di còtino, e portar il mostaccio affumato tutto quello l'anno, senza render obediencia all'arcid' Magnani, & alli Spazzacamini.

DI CIPRI.
Si parti l'Ambarciatore de' Calabroni per andare alla Corte del Rè delle Puine fresche, & ha giunto gran fortuna nel mare de' Balordi, pur è stato saluo al porto delle Mandragole, e si dice haue' hauuto vn privilegio dal Rè di Coppe, che tutte le Corrigiane di Busacca possono frate tutta questa vernata à filare al fuoco de' Spagnuoli, trattenendosi con de' Pisfacci gildorati, & che occorrendo, possono apparecchiarsi fuole ginocchio, e mangiare con i giuanti in mano per più delicatezza; & di più, che esse si possono saluare l'appetito da vn giorno all'altro, gratia, che altre volte hanno hauuta sì, ma non tanto privilegiata, come hauranno quest'anno.

DI PROVENZA.
Si parla manifestamente della gran rotta data, & nouamente dal Rè de' Mosconi alle Quaghe, e come le Gotte son montate in superbia, & hanno cominciatò à troppiare assai perzone; i Capponi si sono istessati intendere, che senza essi non si può fare, banchetto, ma faranno fatti caligati, se vn Zampetto di Porco no faceva fede, che le ballotte fe le Galine cotte allesto sono migliori assai, che non è vna scudella di ceci, onde si sono quietati, con patto, che le Pernici, e Fagiani non debbano mai per tempo alcuno entrare in casa de' poueri huomini, & vn gusto Padouano ha promesso per loro, & è passato il partito.

DI GRANATA.
Si tiene, che il Rè delle Cocuzze debba passare, questa Primavera nel paese de' Cocomeri, per conquistare la Città delle Lucerne Pistiole, la quale s'è ribellata al Rè delle Bragheffe antiche, & hanno fatto gran preparto di Rappe corte per batterli la murgaglia, e tuttauia s'aspetta focorro, & hanno fatto mastro del città il Principe delle Stringhe rotte, il quale fino ad hora ha difcacciato dalla Prouincia delle Berette vecchie il Principe dell'Anguille affumate; & si tiene, che questa debba essere vna delle gran rotte, che siano mai state fatte, & quella del Colico in qua, se non gli lo vieta il Rè delle Bortaghe, perché s'intende, che gli ha hauuto vn saluo condotto dal Rè delle Volpi vecchie, che i Fattori possono tal'ora, se si torna comodo, dare vn sgraffignotto alla robba de' lor patroni, senza incòrto di pena alcuna; e credete, che saranno feruiti.

DI PALERMO.
Si ha hauuto notizia, chi fu il primo, che facesse la Salsa verde su i Ranocchi fritti, & è stato castigato l'vsurpatore di tal secreto, & ogni cosa andaua à rabello, se non si scopriua il trattato; ma vn par d'occhiali dalla villa grossa hanno prouisto à tal difordine, con patto, che gli Affittari possono fornicare i Villani tutto l'anno senza remissione alcuna, & hanno promesso di farlo.

DI SARZANA.
Per lettere d'vn Morgon di valle s'intende, come 500, Nafi Siciliani si son fatti tutti vn capellotto d'acciaio, per andare à dar l'assalto à vn' esercito di Seruituti, che passano per Puglia, vi sarà più da fare, che non si pensa, & si dice, che si Regole di Priflano son montate sul Cauallo del Gonella, per andare sopra i Monti Pirenei à pigliare il secreto da guarire la Sciatica, e faranno quanto prima, se i Tori aroho non gli tengano il passaggio; perché, per quanto s'intende, essi hanno hauuto la Fortezza de' Formiconi dal Rè de' Ghiandarrotti, con patto, che i Sartori possono ralthara stroppiare, vna vesle, per auanzar vn braccio, o due di robba.

In Bologna, per Bartolomeo Cocchi, al Pozzo rosso. M. DC. XVII. Con licenza de' Superiori.